

INDICE:

- 1. LO SPORT NELLA COSTITUZIONE EUROPEA 1/ IL TESTO**
- 2. LO SPORT NELLA COSTITUZIONE EUROPEA 2/ IL COMMENTO DELL'UISP di L.Selli**
- 3. IL PARLAMENTO ISRAELIANO VOTA IL RITIRO DA GAZA. Il commento di M. Dusatti**
- 4. LA FISE VIETA LA DOPPIA AFFILIAZIONE: LA PROTESTA DELL'UISP. Intervista a P.Tisot**
- 5. NON E' ILLEGITTIMO IL RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SPORTIVI VOLONTARI DELLA LEGA SCI. Intervista a B. Chiavacci**
- 6. AL VIA I FOCUS DI VALUTAZIONE DELL'ULTIMA FASE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI UISP**
- 7. BEACH BOOMERANG CON L'UISP AL LIDO DI CAMAIORE. Intervista a M.Saba**
- 8. I CRAL DISCUTONO DI SPORT E TEMPO LIBERO. Intervista a M.Giannotta**
- 9. UN FORUM SULLE INIZIATIVE UISP SUL SITO WWW.UISP.IT. Intervista a M.Tossini**
- 10. A CINEMA UTILE "MATTI PER IL CALCIO", IL CAMPIONATO D.S.M. UISP**
- 11. "CON LE GINOCCHIA SBUCCIATE": UN CONVEGNO NAZIONALE SU SPORT IN ETA' SCOLARE**
- 12. ANCHE L'UISP ALLA CAROVANA SOCIALE CONTRO LA FINANZIARIA. LE PROSSIME TAPPE**
- 13. CENTENARI IN TV: GLI ANZIANI UISP SULLA TERZA RETE RAI. Intervista ad A.Imeroni**
- 14. CARITAS E FONDAZIONE ZANCAN PRESENTANO IL RAPPORTO 2004 SU ESCLUSIONI SOCIALI E CITTADINANZA INCOMPIUTA**
- 15. FORUM SOCIALE EUROPEO DI LONDRA: IL DOCUMENTO FINALE**
- 16. REDATTORE SOCIALE 2004: "NASCONDIGLI. IL GIORNALISMO E LA PAURA DEI MONDI SCONOSCIUTI"**
- 17. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)**

1. LO SPORT NELLA COSTITUZIONE EUROPEA 1/ IL TESTO

Il 29 ottobre si sono riuniti a Roma i 25 Capi di governo dei Paesi dell'Unione Europea per firmare il testo della Costituzione. Hanno partecipato anche i Paesi candidati ad entrare nell'Unione: Turchia, Bulgaria, Romania, Croazia. Il testo completo della Costituzione può essere scaricato dal sito www.governo.it.

Il testo è diviso in quattro parti e 448 articoli. Lo **sport** entra nel testo della Costituzione europea nella Parte III ("Le politiche e il funzionamento dell'Unione"), sezione quinta, inserita

all'interno del Capo V "Settori nei quali l'Unione può decidere di svolgere un'azione di sostegno, di coordinamento, di complemento".

Riportiamo di seguito l'articolo III-282 della Costituzione Europea che specificamente si occupano di sport:

ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, SPORT E FORMAZIONE PROFESSIONALE ARTICOLO III-282

1. L'Unione contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendone e completandone l'azione. Rispetta pienamente la responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, come pure le diversità culturali e linguistiche.

L'Unione contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale e educativa.

L'azione dell'Unione è intesa:

- a) a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, in particolare mediante l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri;
- b) a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti, promuovendo tra l'altro il riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio;
- c) a promuovere la cooperazione tra gli istituti di insegnamento;
- d) a sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di istruzione degli Stati membri;
- e) a favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori di attività socioeducative e a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa;
- f) a incoraggiare lo sviluppo dell'istruzione a distanza;
- g) a sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo l'imparzialità e l'apertura nelle competizioni sportive e la cooperazione tra gli organismi responsabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei giovani sportivi.

2. L'Unione e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti in materia di istruzione e di sport, in particolare con il Consiglio d'Europa.

3. Per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti al presente articolo:

- a) la legge o legge quadro europea stabilisce azioni di incentivazione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri. È adottata previa consultazione del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale;
- b) il Consiglio, su proposta della Commissione, adotta raccomandazioni.

2. LO SPORT NELLA COSTITUZIONE EUROPEA 2/ IL COMMENTO DELL'UISP di L.Selli

"E' molto importante che la Costituzione europea si occupi di sport. – dice Lucio Selli, consigliere nazionale Uisp, coautore del libro "Diritto dello sport", recentemente pubblicato a cura di Le Monnier - Ciò consente di dare **'dignità' istituzionale** a questo grande fenomeno sociale. Il fatto che l'Unione Europea sia in grado di intervenire in materia sportiva, nel rispetto delle competenze dei singoli stati membri, consente all'istituzione comunitaria azioni di sostegno e di promozione anche nei confronti del diritto allo sport per tutti i cittadini. Non si può pensare, invece, che quando lo sport assume le caratteristiche di grande fenomeno economico non debba rispettare le norme previste dal diritto e dai **Trattati europei**. E' fondamentale che l'**Europa dei cittadini** prenda atto delle diverse caratteristiche dello sport moderno e del fatto che lo sport per tutti, in quanto interesse collettivo, ha pari dignità rispetto allo sport olimpico e di livello assoluto".

3. IL PARLAMENTO ISRAELIANO VOTA IL RITIRO DA GAZA. Il commento di M. Dusatti

Voto storico nel Parlamento israeliano lo scorso 26 ottobre: Sharon, l'uomo che più di tutti ha sposato la causa politica dei coloni, li ha richiamati dalla Striscia di Gaza. Si tratta di una svolta storica. Un cambiamento auspicato prima tra tutti da **Shimon Peres**, premio Nobel per la pace nel 1994, che non ha mancato di salutare l'approvazione del piano di ritiro come un "raggio di speranza", verso un futuro di pace.

Un commento su quanto sta accadendo in queste ore ad Israele lo abbiamo chiesto a **Maria Dusatti, da anni impegnata in progetti di cooperazione internazionale con Peace Games Uisp** nell'area calda del Medio Oriente: "Il ritiro dei coloni dai territori occupati ha alimentato nella città un clima di tensione reso abbastanza evidente dalle manifestazioni dei fondamentalisti conservatori che vi si opponevano già prima che fosse approvata. Aumenta il presidio militare a Gerusalemme, perché si temono manifestazioni violente. La polizia è ovunque, e ancor più presidiata è la zona della Knesset, dove in molti si sono concentrati per manifestare contro la decisione del governo. Molti sono anche gli attivisti che diffondono volantini informativi contro il ritiro. Per i coloni il voto di ieri rappresenta un tradimento e Sharon un traditore contro cui lottare".

Cambia lo scenario, si ribaltano le posizioni e molti diventano gli interrogativi.

"Lo smantellamento degli insediamenti israeliani nella Striscia di Gaza è sicuramente un elemento positivo, che lascia aperta la porta sia alla speranza di un assestamento in quei territori ma che alimenta anche preoccupazioni per come si sta gestendo il ritiro. La **Striscia di Gaza** è sotto bombardamento da un anno, offensiva militare colpisce migliaia di civili, donne e bambini soprattutto. Sono i presupposti su cui si sta costruendo il ritiro che destano molti dubbi, molte preoccupazioni. Cosa avverrà da qui ad un anno? Cosa avverrà prima che i coloni siano effettivamente fatti rientrare in Israele? Si farà terra bruciata intorno ai fondamentalisti palestinesi?

Continui bombardamenti ormai da un anno sono la quotidianità nella Striscia di Gaza; lembo di terra infuocato, che appare sempre più come una *gabbia* da dove è difficile entrare e/o uscire, da dove è difficile far trapelare qualsiasi tipo d'informazioni su cosa stia effettivamente avvenendo.

4. LA FISE VIETA LA DOPPIA AFFILIAZIONE: LA PROTESTA DELL'UISP. Intervista a P.Tisot

Recentemente la FISE, la Federazione italiana sport equestri, ha modificato il proprio statuto, rendendo incompatibile per i propri tesserati ed i circoli ippici la doppia affiliazione alla Federazione ed ad un'altra associazione o altro ente di promozione sportiva. Questa modifica allo statuto della FISE sta mettendo in allarme il mondo dell'equitazione e tutto il mondo dell'associazionismo perché rappresenta una grave limitazione alla libertà associativa, come ci conferma anche Paolo Tisot, presidente della Lega Attività Equestri dell'Uisp: "Questa modifica allo statuto costringe i circoli ippici che hanno la doppia affiliazione all'Uisp ed alla Federazione e che quindi fanno sia attività ludico sportive, sia competitive, ad effettuare una scelta obbligata tra uno dei due. Se non effettueranno questa scelta rischieranno addirittura la squalifica. Noi dell'Uisp riteniamo che questa modifica, se verrà ratificata dalla Giunta del Coni, rappresenterà un precedente molto grave che potrebbe avere ripercussioni negative sia nel mondo dell'equitazione, sia in quello sportivo più in generale. Non discutiamo il fatto che la Federazione sport equestri sia l'unico referente a livello nazionale per le attività competitive ed agonistiche di alto livello, ma discutiamo la pretesa di voler monopolizzare e ricondurre su di sé tutte le attività comprese quelle ludico sportive. Per questo durante l'Assemblea della Fise ci siamo opposti alla modifica dello statuto; ma il nostro dissenso e le nostre obiezioni non sono state, sinora, ascoltate. Il presidente nazionale Uisp, Nicola Porro, ha inviato alla Giunta nazionale del Coni una lettera di formale protesta contro il provvedimento. Se la Giunta dovesse ratificare la modifica allo statuto, presenteremo ovviamente ricorso. A nostro avviso questa modifica, se verrà ratificata, rappresenterà una limitazione al diritto costituzionale di libertà associativa e finirà per restringere i numeri del nostro movimento. Questo perché potrebbe verificarsi una spaccatura con conseguente allontanamento di un'ampia fascia di persone che si dedicano alle attività equestri con spirito ludico e senza velleità competitive. Ci riferiamo, non a caso, proprio a quel tipo di praticanti, in continuo aumento, che si avvicinano al mondo equestre grazie alle attività e alle iniziative dell'Uisp".

5. NON E' ILLEGITTIMO IL RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SPORTIVI VOLONTARI DELLA LEGA SCI. Intervista a B. Chiavacci

Il **19 ottobre** scorso la magistratura ha definitivamente archiviato la denuncia contro 3 operatori sportivi della Lega Sci Uisp di Verona. Ripercorriamo la storia per capire meglio l'evoluzione di questa sgradevole vicenda. Nel gennaio 2004 i tre operatori, mentre stavano accompagnando sulle piste di Folgaria alcuni soci Uisp, sono stati fermati dalla polizia provinciale di Trento, chiamata dai maestri di sci della zona, con l'accusa di abusivismo. Da questo intervento è scaturita una multa pecuniaria e, fatto ancor più grave, una denuncia penale.

La Lega Sci a questo punto ha inoltrato ricorso alla Provincia, ottenendo immediatamente la revoca della multa, grazie al riconoscimento dell'effettivo lavoro svolto dagli operatori: non insegnamento delle tecniche sciistiche ma solo attività di guida. E' stata inoltre fatta richiesta di archiviazione della denuncia penale, a cui si è opposto il Collegio dei maestri di sci di Folgaria.

Finale quindi positivo, con la piena assoluzione nell'udienza del 19 ottobre.

Questo non rappresenta l'unico esempio di denuncia a discapito di un operatore sportivo della Lega Sci: due anni fa la stessa cosa è successa a Pinzolo ad un accompagnatore di appassionati di snowboard, che ha ottenuto anche lui - la scorsa settimana - l'archiviazione della denuncia.

"Riaffermiamo con più forza che gli operatori della Lega Sci sono volontari e si occupano solo dell'accompagnamento dei nuovi soci dalla città alle piste, informando gli sciatori sulle regole di comportamento per la loro incolumità, per la tutela del territorio e per il rispetto della legge" commenta **Bruno Chiavacci, presidente della Lega Sci Uisp.**

6. AL VIA I FOCUS DI VALUTAZIONE DELL'ULTIMA FASE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI UISP

Al via l'ultima fase degli appuntamenti di approfondimento del progetto formativo di promozione sociale per dirigenti Uisp. Eros Cosentino e Dascia Sagoni, responsabili del progetto, hanno previsto l'organizzazione di **10 focus** per monitorare e valutare gli obiettivi raggiunti dal progetto di formazione nazionale, attuato grazie alla legge 383 - D/2002.

"Adesso si tratta di analizzare e valutare i risultati di un itinerario di apprendimento che si è sviluppato da gennaio ad oggi, e per poter potere acquisire elementi utili per le future strategie formative - commentano Dascia Sagoni ed Eros Cosentino, due dei ricercatori coinvolti nell'equipe di coordinamento del progetto - A questo scopo abbiamo previsto una campagna di ascolto diffusa, come già avvenuto nella prima fase di focus group, che questa volta vuole raccogliere le opinioni e i suggerimenti dei nostri dirigenti al termine dell'esperienza, e misurare i cambiamenti di atteggiamento e cultura organizzativa intercorsi a seguito degli incontri tematici e degli stages di aggiornamento".

I prossimi focus sono previsti per il **6 novembre a Genova** e per il **7 novembre a Torino**.

Per ulteriori informazioni scrivere all'indirizzo email progetti@uisp.it.

7. BEACH BOOMERANG CON L'UISP AL LIDO DI CAMAIORE. Intervista a M.Saba

Il 30 e 31 ottobre a Lido di Camaiore (Lu) la Lega sport e giochi tradizionali Uisp organizza Beach boomerang tournament. Abbiamo cercato di capire di che cosa si tratta con il responsabile nazionale del settore, il romano **Maurizio Saba**.

Il boomerang nell'ideale comune fa pensare all'Australia ed alla caccia, ma il boomerang come sport?

E' testimoniata la presenza di boomerang in numerosi reperti rinvenuti in Egitto, in Danimarca, in Polonia e poi Virgilio ne parla come **strumento di caccia** utilizzato dai Galli, quindi non si può confinare l'utilizzo di questo strumento al solo popolo australiano. Bisogna inoltre distinguere il boomerang dal più comune bastone da lancio, utilizzato unicamente per

la caccia e che non possiede la capacità di tornare indietro dopo il lancio. Come sport nasce negli anni '20 ma è sessant'anni dopo che fa parlare di se per la sfida che gli americani lanciarono agli australiani. Da qui poi si sviluppano le competizioni fino ad arrivare ai nostri giorni..

Come si svolgerà la manifestazione?

Abbiamo sei diverse specialità: precisione (accuracy), in cui l'atleta posto al centro di un ampio cerchio deve lanciare il boomerang e farlo atterrare in diversi settori differenti per punteggio, australian round, in cui ai punti per la **precisione** si aggiunge un punteggio la presa e per la distanza, velocità, si cronometra il tempo utilizzato per effettuare 5 prese (lancio di 20 metri), resistenza, in cui si contano le prese dell'atleta in 5 minuti, MTA (massimo tempo nell'aria), nel quale il punteggio più alto viene assegnato all'atleta che fa volare il proprio boomerang per più tempo ed infine lo **spettacolare** Freestyle che vede gli sfidanti cimentarsi in prese acrobatiche con piedi e mani. Gareggiano insieme gli atleti e le atlete di tutte le età ma le premiazioni avvengono per categorie di under 18, 50 e femminile.

A che età si può iniziare a praticare questa disciplina?

Come il tennis il boomerang è uno sport laterale, quindi il "primo lancio" è consigliato per i 12/13 anni di età.

Per concludere: il boomerang è uno sport economico, non c'è bisogno di **attrezzature**, basta un prato e, come nel caso del Beach Boomerang Tournament, una spiaggia.

Per maggiori informazioni <http://www.boomerangsport.it/>

8. I CRAL DISCUTONO DI SPORT E TEMPO LIBERO. Intervista a M.Giannotta

"Quali prospettive per lo sviluppo dello sport per tutti" è il titolo del convegno che si è tenuto il 23 ottobre a Cesenatico organizzato dalla Fitel, Federazione Italiana Tempo Libero.

"Si è registrata una tendenza da parte delle aziende di appropriarsi delle attività dello sport per tutti svolte in ambito Cral – dice Massimo Giannotta che, in rappresentanza dell'Uisp ha partecipato al convegno - Sta emergendo la tendenza ad una gestione diretta dei Cral da parte delle aziende, con particolare riferimento alle attività sportive. Questo in accordo con una visione che il Coni ha dello sport per tutti: da una parte come business, dall'altra come filosofia dopolavoristica.

9. UN FORUM SULLE INIZIATIVE UISP SUL SITO WWW.UISP.IT. Intervista a M.Tossini

E' stato inserito nella home page del sito Uisp (www.uisp.it) il collegamento al Forum sulle iniziative nazionali. L'iniziativa, avviata da Massimo Tossini, ha l'obiettivo di creare una rete intranet riservata ai Comitati Regionali, Territoriali, alle Leghe Nazionali e ai settori Uisp interessati per discutere sulle manifestazioni nazionali Giocagin, Bimbi in Piazza, Viviciattà e Bicincittà.

Dopo l'istituzione di gruppi di lavoro per la discussione dei vari progetti rimaneva la necessità di un costante punto di incontro e confronto con Comitati e Leghe; ora attraverso questo forum potranno essere raccolte le proposte e nuove idee. Per ogni manifestazione è stata stilata dai gruppi di lavoro un'introduzione, un elenco di **punti di forza** e nodi da discutere ed infine proposte di materiali per la comunicazione.

Tutto questo per facilitare un costruttivo confronto. Gli utenti abilitati ad intervenire stanno ricevendo un **username** ed una **password** attraverso cui potranno accedere a questo importante servizio e intervenire in qualsiasi momento a riguardo.

L'augurio è che si comprenda l'utilità di questo mezzo e che la partecipazione sia delle più attive. Info: 06-43984319.

10. A CINEMA UTILE "MATTI PER IL CALCIO", IL CAMPIONATO D.S.M. UISP

Martedì 9 novembre prenderà il via a Roma, presso il Cinema Universal, la rassegna cinematografica organizzata dal Comune di Roma "Cinema Utile": il primo appuntamento è

con **“Matti per il calcio”**, documentario che Raitre ha realizzato seguendo il campionato regionale Coppa D.S.M. dell’Uisp. Il documentario “Matti per il calcio” ha mostrato le fasi più cruciali e significative del campionato regionale coppa dipartimento di salute mentale dell’Uisp e le storie ed i percorsi di vita dei suoi giocatori, ed in particolar modo della squadra “Il Gabbiano”, che ha poi vinto il campionato. Storie di ragazzi ed uomini affetti da patologie psichiche più o meno gravi ritratti nel documentario, girato dal regista Volfango De Biasi che ha seguito e filmato personalmente tutto il campionato dal suo inizio, nel settembre del 2003, trattando con delicatezza e dignità il tema del disagio mentale. Dopo la proiezione del documentario seguirà un dibattito al quale prenderanno parte medici e calciatori protagonisti di questa bellissima e particolare esperienza.

11. “CON LE GINOCCHIA SBUCCIATE”: UN CONVEGNO NAZIONALE SU SPORT IN ETA’ SCOLARE

“Come vorremmo che fossero i nostri bambini, i nostri ragazzi e le nostre ragazze? Naturalmente, *con le ginocchia sbucciate*. Che non hanno più, come ci dicono i pediatri, i medici, come ci suggerisce l’esperienza quotidiana”. Da queste domande parte il convegno che si terrà a Roma il 5 novembre alle 9.30 presso la Sala delle Colonne di Palazzo Marini e che si intitola: “Con le ginocchia sbucciate. I diritti dei bambini e dei ragazzi al gioco, allo sport ed al movimento”, convegno organizzato dalla Consulta Nazionale DS Infanzia ed Adolescenza Gianni Rodari ed i Dipartimenti Sapere Formazione Cultura e Sport. L’incontro ha l’intento di trattare, attraverso il contributo di esperti e docenti, il tema dello sport rivolto ai bambini ed ai ragazzi da diverse prospettive, partendo dal concetto valoriale di sport, che sarà trattato, tra i diversi relatori, anche da Nicola Porro, sociologo e presidente dell’Uisp; passando poi alla sessione dedicata al ruolo delle agenzie formative, come la scuola, che hanno un ruolo fondamentale nella trasmissione di un corretto patrimonio valoriale dello sport, dove interverranno Antonio Borgogni, responsabile nazionale politiche educative dell’Uisp. L’ultima sessione sarà invece dedicata al ruolo degli enti locali e all’importanza della presenza di strutture e di spazi idonei dove poter effettivamente praticare lo sport, e verranno presentati anche alcuni esempi di buone pratiche di gestione da parte degli enti locali. Tra i molti interventi in programma segnaliamo quelli di Giulio Bizzaglia (Università di Cassino) e di Augusto Santini (pedagogista). Il convegno sarà aperto da una relazione di Anna Paola Concia (responsabile sport Ds)

“Negli ultimi anni – si legge nel documento preparatorio al convegno - complici una serie di fattori i più vari, si è drasticamente ridotto il livello di attività libere e di giochi di movimento dei giovanissimi. La socializzazione al movimento, allo sport, l’esperienza del corpo agito non avvengono più in modo spontaneo, non regolato così come è stato fino a pochi anni addietro. Ora si riempie il tempo libero dei giovanissimi con attività e corsi e impegni di vario genere, in primo luogo di carattere sportivo”.

I problemi aperti nell’universo delle pratiche sportive sono noti: la cultura del campionismo dilagante, il mito del successo e della vittoria ad ogni costo, l’insufficiente elaborazione dei media costituiscono il brodo di coltura di fenomeni più che preoccupanti, fenomeni che conosciamo bene come il doping (tanto quello dei professionisti quanto quello diffuso tra dilettanti e/o giovani sportivi), come la violenza dello sport (sul campo) e intorno allo sport (fuori dal campo). Come il crescente, gravissimo fenomeno dell’obesità giovanile; come il drop - out sportivo, spesso conseguenza di fenomeni di specializzazione precoce e di selezione; come la scelta deliberata di non fare sport, di non agitare il corpo”.

12. ANCHE L’UISP ALLA CAROVANA SOCIALE CONTRO LA FINANZIARIA. LE PROSSIME TAPPE

Anche la Uisp ha aderito alla Carovana sociale itinerante, per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla non autosufficienza e il diritto alla domiciliarità per le persone anziane e disabili. La Carovana, dopo aver toccato Genova, Torino, Cremona, Milano, Mantova, Padova, Reggio Emilia e il 30 a Cesena; il 5 novembre toccherà a Napoli e Palermo, il 9 a Lametia Terme, il 12 giungerà a Bari; il 18 novembre a Roma.

L'iniziativa promossa dall'Auser RisorsAnziani e dal Forum del Terzo Settore, è nata per sollecitare l'istituzione di un Fondo per la non autosufficienza ed efficaci politiche di sostegno alle famiglie. La Carovana Sociale toccherà in un mese 12 città e si concluderà a Roma il 18 novembre con una manifestazione nazionale.

"Vogliamo essere ascoltati, vogliamo che le nostre rivendicazioni siano raccolte dal Governo - sottolinea Maria Guidotti presidente nazionale dell'Auser - la costituzione del Fondo per la non autosufficienza deve essere posta al centro della discussione edell'agenda politica, non ignorato e trascurato come sta accadendo ora". "Non bastano 350.000 badanti per risolvere nel nostro Paese i problemi di quasi 3milioni di non autosufficienti. Deve essere istituito e finanziato il Fondo nazionale per la non autosufficienza e garantito il diritto alla domiciliarità la scelta della cura a domicilio è un diritto che deve essere garantito a tutti i cittadini, ecco perché abbiamo deciso di fare rumore".

I promotori della Campagna chiedono che, a partire dalla Finanziaria 2005, si individuino le risorse necessarie per una prima, significativa, quota di finanziamento per un Fondo a favore della non autosufficienza. "Non si possono lasciare sole milioni di famiglie nell'affrontare il dramma della non autosufficienza".

C'è un fabbisogno di 15 mila miliardi da parte dei disabili indipendentemente dalle cause e dall'età. Il testo unificato approvato dalla Commissione Affari Sociali con la convergenza di maggioranza e opposizione è di fatto ignorato dal Governo, senza controproposte. Il Fondo per la non autosufficienza richiede risorse aggiuntive, da reperire attraverso la fiscalità generale o con tasse di scopo, con un'addizionale Irpef dello 0,75% da modulare rispetto ai redditi. Una percentuale che si traduce in circa 50 centesimi al giorno per un reddito annuo di 40 mila euro, così si recupererebbero 8 mila miliardi di vecchie lire nel primo anno di

13. CENTENARI IN TV: GLI ANZIANI UISP SULLA TERZA RETE RAI. Intervista ad A.Imeroni

Lunedì 25 ottobre è andata in onda su Rai 3 "I centenari" – la rubrica su longevità e salute realizzata in collaborazione con il Ministero della salute". Il cono di luce dei media – grazie a Rai News 24 - si accende sugli anziani Uisp della Polisportiva "La piramide", fondata 10 anni fa da Anita, una *giovane* signora che oggi ha 96 anni. Soggetti ritratti dalla rubrica gli anziani in movimento, protagonisti di una storia, un'altra storia di sport e anziani, di vita e voglia di vivere. Per una volta la storia raccontata non è una storia di solitudine e abbandono, ma di anziani che hanno scoperto la pozione della longevità. Anita spiega il fervore del suo progetto, che ricerca il senso nel simbolo della civiltà egizia. "La Piramide" resisterà al tempo e ai millenni come è avvenuto per le grandi opere faraoniche.

Anita fa ginnastica, si muove, chiacchiera, ride, si diverte, sta bene. La telecamera si sposta e la voce chiamata in causa è quella di Andrea Imeroni, presidente Area anziani Uisp, che ci racconta questa esperienza: "E' stato molto positivo che una testata Rai abbia acceso i riflettori sulle nostre esperienze. Segno che è possibile fare comunicazione sociale e informazione di servizio. Il nostro non è stato l'elogio ai successi ottenuti nella "grande età", ma il desiderio di far recuperare agli anziani il quotidiano. Mostrare che possono ancora riprendersi cura della loro vita, del loro corpo".

"Da sempre proponiamo corsi di ginnastica dolce, ma anche le settimane rivitalizzanti – continua Imeroni - Sette giorni di cultura, di scoperta di luoghi, e di sport: facendo corsi di ginnastica riattivante e rivitalizzante. I riscontri che sto raccogliendo in questi giorni – continua Imeroni - rafforzano l'idea che la messa in onda televisiva può aiutare molto nel veicolare il nostro messaggio. Sono molto contento che in molti anziani sia servito da fiammella per riaccendere la voglia di continuare a praticare un attività magari abbandonata da chissà quanto tempo. Ma non basta. Credo che sia necessario dar vita ad una campagna d'informazione e pubblicitaria capace di arrivare a un pubblico ancora più vasto. Non basta, per quanto molto importante, un momento isolato di comunicazione; occorre giocare su questa leva strategica per riuscire a portare fuori dal guscio delle mura domestiche ancora

14. CARITAS E FONDAZIONE ZANCAN PRESENTANO IL RAPPORTO 2004 SU ESCLUSIONI SOCIALI E CITTADINANZA INCOMPIUTA

Le situazioni di disagio sociale in Italia toccano oggi un numero maggiore di persone; il rischio di esclusione sociale diviene sempre più alto. E' questa la fotografia che emerge dal volume "Vuoti a perdere. Rapporto 2004 su esclusione sociale e cittadinanza incompiuta", elaborato e curato dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione Zancan per le edizioni Feltrinelli. Il titolo di questo quinto Rapporto ricorda le tante discariche autorizzate o meno che circondano le città del mondo occidentali come le aree della miseria e della fame. I "vuoti" sono i rottami, le cose usate e scartate, i contenitori un tempo pieni, con un valore riconosciuto, e che ora non lo hanno più. Ma dietro questi "vuoti a perdere" ci sono famiglie, interi gruppi sociali che cercano in qualche modo "di cavarsela". Il Rapporto contiene una voluminosa serie di dati statistici e informazioni. Ma cerca anche di dare soluzioni: è possibile affrontare e recuperare le situazioni di esclusione sociale, passare dai "vuoti a perdere" ai "vuoti a rendere". Nel volume sono presentati inoltre i risultati della prima indagine nazionale sul rapporto tra povertà delle famiglie italiane e accesso ai servizi sanitari, condotta insieme alla Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg). Lavoro flessibile, depressione, Alzheimer e demenze senili, shopping compulsivo sono le principali aree di disagio indagate dal rapporto. Secondo i dati emersi in Europa il lavoro part time coinvolge il 18% degli occupati e l'insieme delle forme di lavoro atipico si attesta intorno al 28%. In Italia dal 1999 al 2002 la percentuale di lavoro atipico è passata da circa l'11% a oltre il 16%. Sul totale degli occupati, i lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa costituiscono l'11%, quelli occupati a tempo determinato quasi il 10%, quelli che lavorano part time quasi il 9%. Il lavoro nero o sommerso si presenta come una componente strutturale dell'occupazione: interessa quasi il 20% delle persone che lavorano.

I dati diffusi dall' Oms mettono in luce come la depressione sia la causa principale di invalidità globale ed è quarta fra le dieci principali cause del peso mondiale dei disturbi. A livello mondiale, i disturbi neuropsichiatrici sono causa di morte per 1.105.000 persone (anno 2002); in 13 mila casi la principale causa di morte è direttamente correlata alla presenza di disturbi depressivi. L' Alzheimer nel 60-70% è la causa prevalente dei casi di grave deterioramento cognitivo in età avanzata. La prevalenza dell'Alzheimer è di circa l'1% nei soggetti di età compresa tra 60 e 64 anni e raddoppia ogni cinque anni dopo i 65; negli ultraottantacinquenni raggiunge il 40%.

15. FORUM SOCIALE EUROPEO DI LONDRA: IL DOCUMENTO FINALE

Luogo d'incontro e di discussione, il Forum sociale europeo di Londra è stata anche occasione per i movimenti sociali europei per organizzare le prossime tappe del loro cammino. La pace sarà il centro di tutte le mobilitazioni prossime venture. Il no alla guerra e al neoliberismo rappresentano i punti chiave della piattaforma comune sottoscritta da soggetti tra loro molto diversi. O meglio, la guerra non rappresenta altro che la faccia più violenta e più reale del neoliberismo. La guerra e l'occupazione dell'Iraq, l'occupazione della Palestina, il massacro in Cecenia, e le guerre occultate in Africa, schiacciano il futuro dell'umanità. Per questo il movimento della pace si mobilerà per il ritiro delle truppe occupanti in Iraq, per l'immediata cessazione dei bombardamenti e per l'immediata restituzione della sovranità al popolo iracheno. Il sostegno va anche a tutti i movimenti palestinesi ed israeliani che lottano per una pace giusta e duratura. Sulla base del giudizio della Corte Internazionale di giustizia e del voto unanime dei paesi europei nella assemblea Generale dell'ONU, il movimento fa appello per la fine della occupazione israeliana e lo smantellamento del muro dell'apartheid e chiede sanzioni economiche e politiche sul governo israeliano finché continuerà a violare il diritto internazionale e i diritti umani del popolo palestinese. Queste ragioni saranno alla base delle mobilitazioni per la settimana internazionale di azione contro il muro dell'apartheid dal 9 al 16 novembre e per le giornate europee di azione il 10/11 dicembre, anniversario della Dichiarazione Universale ONU dei diritti umani.

Il movimento pacifista conferma la sua presenza alle azioni di protesta contro il vertice della NATO a Nizza a febbraio 2005 e la sua opposizione all'autoproclamato ruolo del G8 di governo globale con politiche liberiste, e per questo sollecita una massiccia mobilitazione in occasione del vertice G8 in Scozia a luglio 2005. Dura la critica anche al testo della

Costituzione Europea, poichè secondo i movimenti il questo trattato costituzionale non garantisce pari diritti, la libertà di movimento delle persone e la cittadinanza del paese per chiunque ci viva, qualsiasi sia la sua nazionalità; dà alla NATO un ruolo nella politica estera e di difesa europea, e spinge alla militarizzazione della UE. Infine, mette il mercato al primo posto, marginalizzando la sfera sociale, e accelera in tal modo la distruzione dei servizi pubblici. L'idea proposta è quella che auspica un altro modello di Europa, dove l'insicurezza del posto di lavoro e la disoccupazione non siano all'ordine del giorno; dove vi sia posto per la difesa della qualità dell'ambiente e dei prodotti alimentari. Un'Europa aperta al mondo, con il diritto di asilo, la libertà di movimento e la cittadinanza di residenza. E soprattutto una Europa che rifiuti la guerra, per un continente di solidarietà internazionale e una società ecologicamente sostenibile. Lottiamo per il disarmo, contro le armi nucleari, e contro le basi militari NATO e USA. Il movimento pacifista infine chiama ad una nuova mobilitazione nazionale nei diversi paesi europei in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra contro l'Iraq, il 20 marzo 2005.

16. REDATTORE SOCIALE 2004: "NASCONDIGLI. IL GIORNALISMO E LA PAURA DEI MONDI SCONOSCIUTI"

Dal 26 al 28 novembre 2004, la Comunità di Capodarco di Fermo e l' Agenzia Redattore Sociale – Internazionale presentano l'XI edizione del seminario di formazione per giornalisti a partire dai temi del disagio e delle marginalità. Tema e titolo di questa edizione: "Nascondigli. Il giornalismo e la paura dei mondi sconosciuti".

«Ci sono luoghi, persone e azioni più difficili da raccontare. Sono mondi sconosciuti, a volte sgradevoli, che possono metterci a disagio per il solo fatto di porre in discussione i nostri schemi. Mondi "incomprensibili" che - più o meno esplicitamente - reclamano attenzione, sensibilità, capacità di ascolto. Chi opera a contatto con questi mondi percepisce una specie di ritrosia del giornalismo dal raccontarli pienamente. Come una paura di penetrare la complessità, di capire ciò che "disturba". Spesso, proprio chi ha scelto il mestiere di spiegare ciò che è complesso, si ferma sulla soglia dei fenomeni e dei fatti. La cultura di provenienza, schemi mentali consolidati, stereotipi che si autoalimentano: tutto ciò esercita sulle esigenze della "nuda professionalità" condizionamenti decisivi. E' un comportamento molto umano: spinge a ricondurre tutto dentro modelli rassicuranti, a non dispiegare completamente lo sguardo, a rifugiarsi in metaforici nascondigli della professione. Contribuendo a far sì che quei mondi restino, oltre che sconosciuti, ignorati. Nell' XI appuntamento di Capodarco, Redattore Sociale cerca l'aiuto di chi si è calato in luoghi scomodi della psiche e della storia, per offrire ai comunicatori strumenti semplici (ma molto impegnativi) di comprensione delle società grandi e piccole con cui siamo a contatto. Con l'obiettivo di superare una paura che non ha ragione di esistere».

17. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

29-31 ottobre, Torre Pedrera (Rn), XIV Assemblea nazionale Udace e Csain

30 ottobre, Roma - Centro Congressi Cavour, Consiglio nazionale Uisp

30 - 31 ottobre, Lido di Camaiore (Lu), Beach boomerang tournament, Lega sport e giochi tradizionali

30 ottobre - 1 novembre

- Riccione (Rn), Weekend turistico e ciclistico sulla costa adriatica, Lega ciclismo Uisp
- Salerno, Raduno nazionale, Lega vela e windsurf Uisp

31 ottobre

- La Spezia, Corsa parco nazionale Cinque terre, Lega atletica leggera Uisp
- Jesolo (Ve), Formula Driver, Trofeo Italia - Unicef, Coordinamento automobilismo Uisp

2 novembre, Roma - Aster-x, Assemblea ordinaria dei Soci Aster-x Società Consortile per il Terzo Settore

4 novembre, Roma - sede Forum III Settore- Coordinamento tematico Formazione permanente e cultura

5 novembre, Roma - Palazzo Marini Sala Colonne Via Poli, 19 - Convegno "Con le ginocchia sbucciate" organizzato da DS - Area Infanzia e adolescenza

6 - 7 novembre, Firenze - Corso di aggiornamento per istruttori "Teoria dell'allenamento"

6 novembre, Genova – sede Uisp provinciale - Focus Valutazione Corsi

7 novembre,

- Torino – sede Uisp Regionale - Focus Valutazione Corsi
- Pontelagoscuro (Fe) - 28° Memorial Cardinelli
- Arezzo - Regolarità - auto storiche e moderne

9 novembre, Roma - sede FABI, Via Tevere 46 - Assemblea Forum Nazionale dei Giovani

11-14 novembre, Roma -10° Congresso Mondiale Sport per Tutti-

12-13 novembre, Fiume Vara (Sp)- Incontro formatori nazionali kayak fluviale